



17 x 24 cm, 116 pp.
48 illustrazioni a colori e 8 in b/n
brossura
edizione italiana
ISBN 978-88-7439-095-3
€ 16,95

BERNARDINO LUINI

Maria Teresa Binaghi Olivari

Questa nuova monografia dedicata a Bernardino Luini riscrive buona parte della vita e del percorso del pittore lombardo attraverso i risultati delle ultime ricerche.

Partendo da modelli leonardeschi, l'attività di Bernardino Luini si svolge in continua relazione e dialogo con i coetanei Gaudenzio Ferrari, Cristoforo Solari e Giovan Angelo del Maino. Sono qui proposte nuove attribuzioni e vengono espunti dal catalogo del pittore numerosi dipinti che non hanno trovato riscontro nelle fonti documentarie.

Con la ricomposizione della sua intera opera, Bernardino Luini si rivela essere uno dei più importanti e apprezzati pittori di Milano almeno nel decennio tra il 1516 e il 1525, quando i suoi dipinti sono richiesti dalla più alta aristocrazia cittadina filofrancesa. Con la presa del ducato di Milano da parte di Carlo V e le successive epurazioni condotte dagli spagnoli vennero a mancare al pittore la maggior parte dei committenti e l'artista stesso cadde quindi in una sorta di oblio.

Capolavori indiscussi del genio di Luini sono oggi conservati nei principali musei del mondo tra cui il Louvre, la National Gallery of Art di Washington e il Kunsthistorisches Museum di Vienna. La Lombardia ospita il maggior numero di opere del maestro, ad esempio nel Duomo di Como, nel Santuario della Beata Vergine dei Miracoli di Saronno, nella chiesa di San Magno a Legnano e nella parrocchiale di Maggianico presso Lecco. Milano vanta il possesso di uno dei cicli di affreschi cinquecenteschi più completi, che si ammira nella chiesa di San Maurizio al monastero maggiore. L'attività artistica di Luini si svolse anche fuori dai confini italiani: proprio nella chiesa di Santa Maria degli Angeli a Lugano si trova il celebre affresco con la *Crocifissione*.

Maria Teresa Binaghi Olivari per quasi trent'anni è stata funzionario della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Milano. Ha contribuito alla riscoperta di opere di rilievo del Rinascimento lombardo, tra cui affreschi inediti di Bramantino e sculture in legno di Giovan Angelo Del Maino.